

# Accordo anti-crisi Dal dentista a rate e a tasso zero

Accordo dell'associazione di categoria con Monte Paschi  
«Sarà possibile curarsi così come si compra il computer»

di Fabiana Pesci

Un accordo anticrisi per far tornare il sorriso ai padovani: cure odontoiatriche a tasso zero. Crescono a vista d'occhio i pazienti costretti a chiedere un prestito per curarsi i denti, mentre uno su dieci è obbligato ad abbandonare il percorso terapeutico a metà lavoro. Ma da oggi si cambia musica: gli interessi sul finanziamento li pagherà il dentista, di tasca propria. Numeri alla mano, complice la difficile congiuntura economica, pare che i pazienti della città del Santo abbiano rimandato le cure odontoiatriche a data da destinarsi. Uno su tre varca la porta del dentista solo quando non riesce più a tollerare il mal di denti: le visite di controllo e l'igiene periodica sono divenute un lontano ricordo.

Per arginare l'emorragia di

pazienti è scesa in campo l'Andi Veneto, che ha stilato un accordo con il gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena per il finanziamento delle cure dentarie. Sarà lo stesso dentista a pagare, per i prestiti "spalmati" in 12 mesi, gli interessi che sono dovuti dal paziente alla finanziaria che eroga la somma, in modo da garantire un effettivo tasso zero su base annuale.

«Credo - spiega il presidente di Andi Padova Massimo Rigato - che questa sia una misura che denota la maturità della categoria e la consapevolezza della necessità di condividere con la popolazione il momento di crisi che stiamo vivendo. Sta sensibilmente aumentando in questo periodo il fenomeno di quei pazienti che iniziano le cure e poi non riescono a pagare il conto. C'è chi non si fa più vedere a lavoro compiuto e chi interrompe le

cure nel mezzo del trattamento. E' un fenomeno che coinvolge, secondo nostre stime, circa il 10% di coloro che varcano la soglia di uno studio odontoiatrico. Il 32% dei nostri concittadini - aggiunge Rigato - va dal dentista solo quando si presenta un problema mentre il costo delle cure rappresenta un freno per il 38% di loro. Addirittura il 10% non ha mai fatto una pulizia dei denti ed il 31% non ha mai portato i figli minorenni da un dentista».

L'accordo prevede la possibilità di programmare finanziamenti fino a 60 mesi: in questi casi le rate che il paziente pagherà comprenderanno invece il tasso di interesse pattuito dalla associazione con la finanziaria del gruppo Monte dei Paschi di Siena. «Il tasso zero, quello dove sono i dentisti che aderiscono all'iniziativa a pagare gli interessi, vale infatti

solo per i finanziamenti a 12 mesi - aggiunge Rigato - in ogni caso, il paziente potrà dilazionare quanto dovuto, programmandolo sul proprio stipendio, esattamente come ha già fatto per acquistare il televisore al plasma, il cellulare o l'automobile. Solo che nella fattispecie investirà i soldi per la sua salute. E' un'iniziativa, quindi, che va a rimettere ordine nelle priorità che le persone dovrebbero avere, dato che la salute, negli ultimi anni, è stata scavalcata da fittizie esigenze voluttuarie».

Per avere cure a tasso zero non è necessario aprire alcun conto corrente: «Per accedere ai finanziamenti non è necessario avere già un conto corrente bancario in essere con Monte dei Paschi di Siena - spiega Valentina Gallimberti, personal financial banker del gruppo - né serve aprirne uno».



Un paziente dal dentista d'ora in poi in cure a tasso zero

OFFICINA DI RISERVA

